

- *Evoluzione delle architetture elaborative centrali:*

Il progetto è rivolto al processo di migrazione verso architetture aperte dei sistemi informatici centrali e periferici, stanti le criticità che caratterizzano i sistemi attualmente presenti in vista dell'anno 2000, delle problematiche legate all'EURO, dei vincoli di standardizzazione imposti dall'AIPA e dell'incidenza di nuove normative sui sistemi applicativi. E' stato completato lo studio di fattibilità e sono in via di formalizzazione le attività per:

- sostituzione dei sistemi hardware proprietari con elaboratori "Industry Standard";
- unificazione dei due C.E.D. del Comando Generale;
- risoluzione delle criticità collegate con l'introduzione della moneta unica europea per quanto attiene i sistemi applicativi dell'area logistico-amministrativa;
- risoluzione delle criticità software ed hard-ware connesse al cambio data del millennio;

- *Automazione dello Squadrone Eliportato "Cacciatori" in Abbasanta (NU):*

Costituisce un importante supporto operativo per il reparto, impegnato in attività di controllo del territorio in zona impervie ad alto indice criminogeno. Prevede apparati connessi in rete locale, che consentono di condividere informazioni fornite da un Sistema Informativo Geografico integrato con applicativi rivolti all'analisi info-investigativa;

- *Automazione della Sezione Anticrimine di Reggio Calabria:*

Prevede apparati collegati in rete locale con interfaccia Internet, attraverso cui operare interrogazioni flessibili in ambiente evoluto, anche da apparati portatili connessi a telefono cellulare, con tecnologia che prevede il reperimento di informazioni su base probabilistica, con l'utilizzo di reti neurali su una base informativa predisposta;

2.11 Servizio sanitario

La Sanità dell'Arma, nel periodo in esame, ha sviluppato numerosi interventi in tutti i settori di pertinenza:

a. medicina preventiva:

- *acquisizione di apparecchiature scientifiche* per le infermerie dipendenti degli Enti Addestrativi e Regioni Carabinieri, nonché della linea mobile. Sono stati acquisiti ECG a lettura computerizzata, apparecchi per la determinazione delle droghe nelle urine e apparecchi di chimica clinica a secco, che consentono agli Ufficiali medici degli Enti distaccati di compiere esami di screening sul personale, prima di rivolgersi a strutture specializzate civili o militari, determinando in tal modo un abbattimento dei costi;
- *è stato costituito il Centro per la prevenzione polispecialistica presso la Scuola Allievi di Roma*, dotato di tutte le apparecchiature per la diagnosi precoce ed il follow up delle patologie cardiologiche. E' in stretto collegamento con la cardiocirurgia dell'Università "La Sapienza" di Roma.
- *assistenza odontoiatrica*, con l'esecuzione nel 1997 di circa 9.850 prestazioni terapeutiche, utilizzando i gabinetti ubicati presso le sedi di Scuole, Regioni e Battaglioni Carabinieri, in cui svolgono l'attività sanitaria medici civili specializzati in odontoiatria, in regime di convenzione;
- *prevenzione dell'AIDS* con conferenze e seminari sulle problematiche connesse con il contagio da HIV presso tutti gli Enti di Istruzione;
- *collaborazioni scientifiche*, attivate con la stipula di rapporti di convenzione con strutture universitarie e ospedaliere per quanto riguarda:
 - il servizio mobile di rianimazione, in quanto nel 1994 l'Arma ha acquisito 6 unità mobili di soccorso;
 - il servizio di prevenzione, presso la Scuola Allievi di Roma, delle

patologie cardiache, respiratorie e dell'ipertensione;

- il progetto di prevenzione delle patologie prostatiche ed urogenitali nelle Regioni Carabinieri Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; la prevenzione della malattia peptica presso la Regione Carabinieri Sicilia;

b. medicina di pronto soccorso: la Sanità dell'Arma, attraverso l'utilizzo del Centro Mobile di Telemedicina e delle Unità Mobili di Soccorso, ha partecipato fattivamente al concorso sanitario in occasione di numerose manifestazioni che prevedevano una rilevante partecipazione di pubblico, alcune delle quali a carattere internazionale;

c. formazione del personale paramedico:

- *infermieri professionali:* quelli diplomatisi dal 1994 ad oggi sono stati distribuiti in via prioritaria presso le infermerie più impegnate ed hanno contribuito ad elevare le prestazioni sanitarie nell'ambito degli enti dell'Arma, anche perché in parte suppliscono alla carenza organica di Ufficiali Medici;
- *infermieri professionali specializzati in tecniche di rianimazione:* a seguito dell'impulso dato dall'entrata in linea delle Unità mobili di soccorso, l'Arma ha avviato rapporti di collaborazione scientifica con strutture sanitarie universitarie di anestesia e rianimazione, al fine di formare il proprio personale anche in questa delicata branca;

d. potenziamento delle attività sanitarie per l'arruolamento: il Centro di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri è stato ulteriormente potenziato in ragione del notevole incremento dell'attività di selezione per l'arruolamento. È stato acquisito un sistema digitale per l'archiviazione delle immagini radiografiche e di tutti gli accertamenti clinici-strumentali eseguiti, che consente una più razionale gestione dell'aspirante con una notevole contrazione dei tempi di esecuzione degli accertamenti e della loro archiviazione. E'

stata altresì iniziata una attività sanitaria per quanto attiene alla psichiatria, utilizzando un Ufficiale medico specialista nel settore. Tale attività vedrà la creazione di una convenzione con l'Istituto di clinica psichiatrica del Policlinico "Gemelli", per contribuire alla soluzione di casi particolari sia in sede di arruolamento che di supporto psicologico al personale che deve essere impiegato in missioni all'estero o in compiti particolari.

2.12 Attività degli Istituti di Istruzione

L'organizzazione addestrativa dell'Arma è costituita da Comandi, Istituti e Centri di Istruzione che provvedono alla formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento di Ufficiali, Marescialli, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri. Le suddette attività, pur sviluppandosi differentemente nei diversi ruoli in ragione delle professionalità richieste, si estrinsecano in base ad una programmazione centralizzata al fine di realizzare il processo formativo e le procedure di specializzazione ed aggiornamento secondo un quadro unitario. L'organizzazione addestrativa, alle dipendenze dell'Ispettorato Scuole, comprende i seguenti istituti:

- Scuola Ufficiali;
- Scuola Marescialli e Brigadieri, su due Reggimenti;
- Scuola Allievi Carabinieri di Roma su tre Battaglioni (per Carabinieri effettivi);
- Scuola Allievi Carabinieri di Torino su due Battaglioni (per Carabinieri ausiliari);
- Scuola Allievi Carabinieri di Benevento su tre Battaglioni (per Carabinieri ausiliari).

I suddetti Istituti hanno provveduto, nel corso del 1997, a formare 632 Ufficiali, 2.313 Marescialli, 1.108 Brigadieri, 1.421 Carabinieri

effettivi e 13.054 Carabinieri ausiliari.

Il processo di specializzazione e qualificazione, svolto anche in collaborazione con altri Enti militari, le diverse Forze di Polizia ed i vari istituti civili, ha visto impegnati - nello stesso periodo di tempo - 135 Ufficiali, 4.683 Marescialli e 1.017 Carabinieri ausiliari ammessi alla ferma quadriennale, che hanno frequentato corsi di:

- qualificazione;
- ricondizionamento;
- informativi;
- integrativi.

Sono stati altresì istituiti - al fine di elevare e differenziare le professionalità del personale dell'Arma - i corsi di:

- *qualificazione del personale* in coincidenza dei passaggi nei diversi livelli di grado delle rispettive carriere (durata due settimane);
- *aggiornamento dei militari* che permangono nei gradi vertici di ciascun ruolo (durata una settimana).

La particolare attività addestrativa, che ha interessato 7.167 unità, ha dato risultati pienamente soddisfacenti.

A partire dal 1998, al fine di incrementare la remuneratività dell'iniziativa, che coinvolgerà circa 9.400 militari, è stata prevista una fase per corrispondenza presso i Reparti a vantaggio del personale che da più tempo ha interrotto gli studi.

Il notevole impegno didattico è stato assolto dai Comandanti e dai quadri dell'intera organizzazione addestrativa con la dovuta competenza e facendo ricorso ad ingenti risorse finanziarie allo scopo di far

- acquisire al personale la padronanza degli strumenti giuridici e tecnico-professionali necessari per un loro pronto ed efficace inserimento nella realtà operativa dell'Arma.

2.13 Settore logistico

Nell'esercizio finanziario 1997, l'Arma ha impiegato i finanziamenti assicurati alle Forze di Polizia dai seguenti provvedimenti legislativi:

- a. D.P.R. n. 309/1990, *"Prevenzione e repressione del traffico degli stupefacenti"*: l'importo di 1.643 milioni, ha consentito di approvvigionare apparati di intercettazione e materiali specifici per l'espletamento dell'attività di Polizia Giudiziaria;
- b. Legge n. 217/1992, *"Finanziamento pluriennale per le Forze di Polizia"*: la quota parte impegnata, pari a 507,5 miliardi, per il finanziamento pluriennale di interventi pianificati, ha consentito nel 1997 di approvvigionare:
 - sistemi informatici per l'automazione e la razionalizzazione del lavoro d'ufficio per esigenze varie per L. 364,1 miliardi;
 - automezzi, di tipo e cilindrata diversificati, per il soddisfacimento di esigenze varie per L. 103,2 miliardi;
 - armamento individuale e di reparto per L. 40,1 miliardi.

2.14 Infrastrutture

Nel corso del 1997 sono state:

a. occupate 101 caserme, di cui:

- **2** del Demanio militare;
- **26** del Demanio civile;
- **73** di proprietà privata;

b. acquisiti 361 alloggi di servizio, di cui:

- **87** per Ufficiali;
- **258** per Ispettori/Sovrintendenti;
- **16** per Appuntati e Carabinieri;

c. impegnati fondi per le infrastrutture del Demanio militare per i seguenti importi:

- | | |
|------------------------|----------------|
| - nuove realizzazioni: | lire 3,8 mld; |
| - manutenzione: | lire 31 mld; |
| - potenziamento: | lire 11,5 mld. |

CAPITOLO 3

Attività della Guardia di Finanza

La prevenzione e la repressione degli illeciti tributari e finanziari in genere rappresentano, come noto, la ragione e lo scopo dell'azione della Guardia di Finanza nei diversi ambiti operativi sui quali, nel tempo, ha strutturato la propria organizzazione, definito competenze e maturato professionalità.

L'attività operativa del Corpo nel 1997 è stata, quindi, indirizzata al conseguimento di tale obiettivo prioritario ancorché per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica, come di seguito meglio evidenziato, siano state assorbite parte delle risorse disponibili.

D'altra parte, sotto la spinta dell'emergenza delinquenziale, si è provveduto ad ampliare l'area di operatività specie per fronteggiare, dal lato economico, la criminalità organizzata ed integrare, per tale verso, l'attività investigativa delle altre Forze dell'ordine che, in via principale, svolgono compiti di polizia giudiziaria e di sicurezza.

In prospettiva futura, atteso che l'esigenza di risanamento della finanza pubblica impone una sempre più efficace lotta all'evasione fiscale allo scopo di assicurare le risorse indispensabili al conseguimento degli obiettivi di politica economica prefissati, anche per il 1998 la Guardia di Finanza dovrà destinare quote prevalenti delle proprie risorse per l'effettuazione della primaria attività istituzionale di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione fiscale.

3.1 *Strutturazione della forza*

Struttura ordinativa

L'attuale struttura ordinativa della Guardia di Finanza prevede *Organi Centrali di direzione, Organi addestrativi, Organi periferici operativi ed Organi di supporto logistico.*

In particolare essa è ordinata su:

- **Comando Generale**, quale Organo centrale di alta direzione;
- **Scuole:**
 - * Comando Scuole;
 - * Accademia;
 - * Scuola di Polizia Tributaria;
 - * Scuola Sottufficiali;
 - * Legione Allievi;
 - * Centri Addestramento;
- **Organi direttivi periferici** rappresentati dalle **Zone territoriali** e dalla **Zona Aeronavale**.

Le Zone territoriali, ai cui vertici sono preposti Generali di Brigata, sono dislocate in un ambito territoriale normalmente corrispondente alla Regione. Da esse dipendono:

- * le Legioni (complessivamente n. 21);
- * il Nucleo Centrale e 15 Nuclei Regionali di polizia tributaria;
- * il Nucleo Speciale di polizia valutaria, con circoscrizione nazionale, la cui attività investigativa riguarda specificamente il settore dell'intermediazione finanziaria e l'illecita utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio.

La Zona Aeronavale, la cui direzione è affidata ad un Generale di Brigata, ha sede in Roma ed è sovraordinata:

- * al Centro di Aviazione di Pratica di Mare;
- * al Centro Navale di Gaeta.

La stessa Zona dispone, altresì, ai fini operativi, dei Gruppi Aeronavali già costituiti presso le sedi di Grottaglie (TA) e di Napoli.

Il Corpo ha negli ultimi anni perseguito un'opera di spiccata qualificazione della propria attività operativa attraverso l'istituzione di Reparti specialistici quali:

- il **“Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata”**, che costituisce la struttura ordinativa del Corpo preposta, a livello centrale, al collegamento informativo, investigativo ed operativo con i “Servizi Centrali” delle altre Forze di Polizia e con gli altri organi o servizi di polizia giudiziaria nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata.

Lo SCICO, al cui comando è preposto un Generale di Brigata, si avvale per il servizio sul territorio dei Gruppi Interprovinciali di Investigazione sulla Criminalità Organizzata (GICO) con circoscrizione, di norma, regionale;

- il **Centro Repressione Frodi**, che espleta, in ambito nazionale, l'attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di tutela del patrimonio artistico ed archeologico, frodi alimentari, contraffazione di marchi, monopoli, lotto, lotterie e concorsi pronostici; tributi locali, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa;

- il “**Centro Tutela Concorrenza e Mercato**”, cui sono affidate con competenza in ambito nazionale, le specifiche attività collaborative a favore dell’Autorità Garante per la concorrenza ed il libero mercato;
- il “**Centro di Polizia Comunitaria**”, che svolge in ambito nazionale, attività in materia di prevenzione e repressione delle frodi comunitarie e di collaborazione a favore della U. E.;
- il “**Centro Tutela Radiodiffusione, Editoria e Mercato Mobiliare**” cui sono affidate con competenza in ambito nazionale, le specifiche attività collaborative a favore dell’Autorità Garante per la Radiodiffusione e l’Editoria e della CONSOB.

L’organizzazione territoriale della Guardia di Finanza, attualmente imperniata sui Comandi Legione, comprende, ai minori livelli, i reparti esecutivi del servizio, dipendenti dai Gruppi provinciali (Compagnie, Nuclei di Polizia Tributaria, Tenenze, Brigate e Distaccamenti).

Al fine di adeguare il Corpo della Guardia di Finanza ai mutati scenari operativi, nonché a seguito delle profonde innovazioni intervenute nel quadro normativo, è stato definito un progetto di ristrutturazione generale ispirato a criteri di flessibilità dell’ordinamento dei Comandi e di riduzione dei livelli gerarchici.

In questa prospettiva, le funzioni del Corpo saranno ripartite in tre livelli, affidando in particolare:

- al livello **Centrale**, compiti di direzione generale, coordinamento e controllo dei Comandi dipendenti;
- al livello **Regionale**, la responsabilità unitaria del coordinamento e del controllo sull’area di competenza, coincidente di norma con la circoscrizione amministrativa di una Regione;

- al livello **Provinciale**, la direzione, il coordinamento ed il controllo dell'attività operativa dei reparti incaricati dell'esecuzione del servizio.

La forza effettiva degli *ufficiali* è di n. **2.532** unità, come di seguito specificato:

- ruolo normale: 2.164 unità;
- ruolo speciale: 50 unità;
- ruolo tecnico operativo: 161 unità;
- sottotenenti di complemento: 157 unità.

La forza effettiva dei ruoli *ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari* è di n. **57.272** unità, così distinti:

- ruolo ispettori: 21.495;
- ruolo sovrintendenti: 11.150;
- ruolo appuntati e finanziari: 24.627.

Gli squilibri tra forza organica/forza effettiva presenti in diversi Comandi del Corpo hanno costituito oggetto di approfondita analisi e determinato un'ampia e profonda rivisitazione delle norme interne relative ai trasferimenti a domanda del personale dei ruoli ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari, che hanno condotto all'emanazione di innovative disposizioni in materia, nella prospettiva di disporre i movimenti nel rispetto delle piante organiche ed in ossequio a più avanzati criteri di efficacia dell'azione amministrativa.

3.2. Attività istituzionale

Oltre alle attività svolte nei settori relativi al contrasto dell'*evasione fiscale*, alle *dogane*, *accise* e *frodi comunitarie* ed alla lotta al *contrabbando*, l'attenzione rivolta dalla Guardia di Finanza, in modo particolare attraverso lo S.C.I.C.O. e i dipendenti G.I.C.O.,

all'attività investigativa nel settore della criminalità organizzata si è mantenuta su livelli elevati anche nel corso del 1997, trovando nuovi spazi di intervento.

In primo luogo, il Servizio Centrale si è posto come qualificato interlocutore non solo del Procuratore Nazionale Antimafia e delle Direzioni Distrettuali Antimafia dislocate nelle varie sedi, ma anche dei Prefetti i quali, in ogni circostanza, sono stati tempestivamente informati su quanto abbia avuto attinenza con l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nel complesso, dal bilancio dell'attività intrapresa possono segnalarsi significativi riscontri con riferimento alle indagini antiriciclaggio ed a quelle finalizzate all'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali.

I reparti, anche al fine di acquisire fonti di prova in ordine al reato presupposto, hanno normalmente condotto gli accertamenti patrimoniali con il supporto di una penetrante attività di polizia giudiziaria, avvalendosi delle molteplici possibilità offerte dal legislatore in tema di lotta alla criminalità organizzata, appositamente integrati da innovative tecniche investigative.

Sempre valida ed efficace si è poi dimostrata la tecnica degli accertamenti bancari sia per la ricostruzione storica del patrimonio degli indagati sia per provare complicità e connivenze con soggetti incensurati e insospettabili.

L'azione di contrasto è stata perseguita anche attraverso lo svolgimento di operazioni sottocopertura ex art.12-quater della L. 356/1992.

Tramite l'intervento diretto dell'agente sottocopertura e la complementare attività investigativa di supporto è stato possibile

raccogliere inconfutabili elementi di prova sugli autori dei reati e sui loro fiancheggiatori, nonché individuare patrimoni reimpiegati in attività lecite.

Va, comunque, rilevato che le indagini nel settore hanno incontrato ostacoli talora invalicabili nelle innovative e sofisticate forme di riciclaggio realizzate da professionisti che costituiscono l'interfaccia tra la criminalità organizzata ed il circuito finanziario internazionale.

L'esperienza operativa condotta nell'attività di contrasto al riciclaggio internazionale ha, infatti, evidenziato la presenza di nuove figure criminali, rappresentate da professionisti, talora anche da società, senza alcun vincolo di appartenenza ad associazioni di stampo mafioso, in grado non solo di sfruttare le grandi possibilità che la moderna tecnologia offre per i trasferimenti di capitali, ma anche e soprattutto di utilizzare sofisticati titoli di credito atipici, seguendone costantemente l'evoluzione.

Nel settore concernente il contrasto al traffico di stupefacenti

La Guardia di Finanza ha svolto la propria attività mediante:

- interventi alle frontiere terrestri, aeree e marittime;
- attività dei GOA - particolarmente versati nello sviluppo di indagini complesse nei confronti delle più agguerrite organizzazioni internazionali - che si avvalgono degli strumenti investigativi più innovativi introdotti dal nostro legislatore quali le cosiddette "operazioni sottocopertura" e il "ritardo degli atti";
- l'ausilio della componente aeronavale del Corpo che è in grado di realizzare dispositivi di vigilanza e contrasto anche in spazi internazionali;

- lo sviluppo dell'attività informativa, in costante rapporto con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno e con gli organismi collaterali esteri.

Per quanto attiene al settore relativo al contrasto dell'immigrazione clandestina, la Guardia di Finanza si è integrata nella complessiva azione svolta dalle Forze di polizia per impedire, tanto al confine terrestre quanto lungo le coste, l'ingresso non autorizzato di immigrati.

In tale contesto, la componente aero-navale del Corpo ha sviluppato un'intensa attività di pattugliamento delle coste e del prospiciente mare territoriale, integrata dai servizi disposti a terra.

E' da segnalare, infine, che nelle coste pugliesi sono stati attuati moduli operativi che hanno visto il concorso delle Forze di polizia e della Marina Militare, secondo un sistema di coordinamento che fa capo, tramite la sala operativa della locale Guardia di Finanza, al Prefetto di Bari.

Non da trascurare, ancora, l'attività sviluppata soprattutto nell'accertamento delle violazioni alla normativa sulla tutela del patrimonio artistico, dell'ambiente, dei marchi e dei brevetti nonché in materia di pirateria audiovisiva.

Venendo al concorso assicurato dal Corpo ai servizi di ordine e sicurezza pubblica, nel corso del 1997, meritano di essere segnalati:

- a) il controllo del territorio, assicurato, con particolare riguardo alle sue più specifiche e tradizionali competenze operative, attraverso:
- b) la partecipazione - unitamente alle altre Forze di Polizia - ai piani di controllo coordinato del territorio;

- c) la vigilanza permanente e saltuaria delle strutture già sottoposte a controllo per fini istituzionali;
- d) l'espletamento di controlli su strada;
- e) il servizio di pubblica utilità "117";
- f) gli interventi delle unità cinofile, specie nei pressi delle strutture scolastiche, volti a contrastare il traffico di stupefacenti;
- i servizi di scorta, tutela e vigilanza nei confronti di varie personalità dello Stato, affidati ai Reparti della Guardia di Finanza sulla base delle intese raggiunte in sede di Comitati Provinciali;
- la vigilanza antiterroristica, negli aeroporti ove viene impiegato personale altamente qualificato, addestrato anche ad impedire o respingere atti terroristici;
- i servizi di polizia marittima e di sicurezza in mare, in coordinamento con le altre Forze parimenti presenti;
- la vigilanza diretta ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica negli stadi di calcio a seguito di apposita richiesta del Ministero dell'Interno;
- il concorso alla tutela dei collaboratori di giustizia, secondo le modalità dettagliatamente concordate in sede interforze;
- il concorso alla vigilanza dei seggi in occasione delle consultazioni elettorali;
- interventi, a seguito di pubbliche calamità che hanno interessato il territorio, a favore delle popolazioni colpite ovvero finalizzati al mantenimento dell'ordine;
- attività di soccorso in mare;